

DAL «NOCCILO» CREATO DA CESARIO, CALEARO E SCILIPOTI AGLI APPORTI DAL MISTO E DAL PDL

## «Responsabili», soccorso meridionale per Berlusconi: nasce nuovo gruppo

*Entrano anche i campani D'Anna e Pepe, ex Pdl: «Non siamo armata Brancaleone, nè stampella del governo»*



NAPOLI - Il gruppo dei responsabili si allarga, anche grazie all'apporto dei deputati campani. Per rinfrescarci la memoria: il 14 dicembre scorso il neonato movimento dei «responsabili», guidati da Calero, Scilipoti e Cesario, orientò l'ago della bilancia a favore di Berlusconi nella mozione di sfiducia ordita dai futuristi di Fini e dalle opposizioni. Ora, quel gruppo sorto in prossimità della conta in Parlamento prende un nuovo nome - «Iniziativa responsabile» - e nuovi adepti. Gli ultimi imbarcati, annunciati oggi, sono proprio i campani Mario Pepe e Vincenzo D'Anna, entrambi ex del Popolo della libertà. Il gruppo raccoglie gli eletti di varie formazioni politiche minori e alcuni eletti che hanno individualmente scelto di lasciare Pd, Idv, Pdl, Fli e Lega. Tirando le somme: il nuovo gruppo, che annovera soprattutto nomi meridionali, arriva in soccorso del partito del premier e della Lega Nord, che hanno numeri in bilico a Montecitorio.

QUOTA VENTUNO - «Iniziativa responsabile» è composto da 22 deputati. D'Anna e Pepe si aggiungono agli 11 di «Noi Sud»: Elio Belcastro, Pippo Gianni, Arturo Iannaccone, gli agerolesi Antonio Milo e Michele Pisacane, Americo Porfidia, Antonio Razzi, Francesco Saverio Romano, Giuseppe Ruvolo, Luciano Mario Sardelli; ai 4 ex Fli: Giampiero Catone, Silvano Moffa, Catia Polidori e Maria Grazia Siliquini; a Francesco Pionati dell'Adc, all'ex Api Bruno Cesario; all'ex Pd, Massimo Calearo; all'ex Idv Domenico Scilipoti, all'ex leghista Maurizio Grassano. Si registra anche una defezione dell'ultim'ora, quella di Calogero Mannino, ex Udc.

SARDELLI REGGENTE - «Si tratta di un gruppo federativo che non appartiene a nessuno - ha spiegato Sardelli, indicato come reggente in attesa della votazione per il capogruppo - e in cui nessuno può rappresentare tutti, in attesa di definire una sintesi». E Moffa ha sottolineato: «Non siamo una stampella del governo, nè un'armata Brancaleone, ma un valore aggiunto per la maggioranza».

Alessandro Chetta

**ANSA.IT**

Camera: nasce gruppo dei 'responsabili'

**Cicchitto: 'E' un altro punto di riferimento per il Governo'**

(ANSA) - ROMA, 20 GEN - Il vicepresidente della Camera, Antonio Leone, ha annunciato all'Assemblea di Montecitorio la costituzione del gruppo parlamentare 'Iniziativa responsabile'.

Conta su 21 deputati. Calogero Mannino, pur confermando il sostegno al governo, non ha aderito. 'Il nuovo gruppo offre alla maggioranza e al Governo un altro punto di riferimento e dimostra l'esistenza di un arco vasto di forze che si collocano nell'area di centro-destra' ha commentato Fabrizio Cicchitto, capogruppo Pdl alla Camera.





AGENPARL, L'INFORMAZIONE CHE CERCAVI

## **CAMERA: OGGI IL BATTESIMO DEI 'RESPONSABILI', SI SFILA MANNINO** In primo piano

AGENPARL) - Roma, 20 gen - E' stato presentato questa mattina alla Camera il nuovo Gruppo parlamentare dei Responsabili, creatosi all'indomani del voto di fiducia del governo il 14 dicembre scorso e che sosterrà la maggioranza. Ventuno i componenti del Gruppo e non ventidue come invece era stato annunciato in conferenza stampa, dopo che l'ex Udc siciliano Calogero Mannino ha deciso di non aderire.

Nel dettaglio la squadra è composta da Mario Pepe e Vincenzo D'Anna, entrambi provenienti dal Pdl che si aggiungono ai 10 di Noi Sud-Pid: Elio Belcastro, Pippo Gianni, Arturo Iannaccone, Antonio Milo, Michele Pisacane, Americo Porfidia, Antonio Razzi, Francesco Saverio Romano, Giuseppe Ruvolo, Luciano Mario Sardelli; nel gruppo 4 ex di Fli: Giampiero Catone, Silvano Moffa, Catia Polidori e Maria Grazia Siliquini, le due deputate che non votarono la fiducia al governo lo scorso 14 dicembre; Francesco Pionati dell'Adc; ed ancora Massimo Calearo del Pd; l'ex Api Bruno Cesario, Maurizio Grassano della Lega e Domenico Scilipoti dell'Idv.

# IL TEMPO.it

## **Politica**

*Governo: a Fini lettera per costituzione gruppo 'responsabili', 21 firme*

Roma, 20 gen. (Adnkronos) - Sono 21 i deputati che hanno dato vita al nuovo gruppo parlamentare 'Iniziativa responsabile' (Ir) alla Camera. Decisiva l'adesione di Vincenzo D'Anna e Mario Pepe, due deputati provenienti dal gruppo del Pdl per superare quota 20, numero necessario per costituire un gruppo parlamentare a Montecitorio. A fare da coordinatore pro tempore, il deputato Luciano Sardelli. Calogero Mannino, invece, conferma il sostegno al governo ma non aderisce al gruppo dei responsabili. E' stata intanto inviata al presidente della Camera, Gianfranco Fini, la lettera in cui i responsabili chiedono di costituirsi come gruppo. Questo l'elenco dei 21 deputati di Ir: Elio Belcastro, Massimo Calearo, Bruno Cesario, Pippo Gianni, Maurizio Grassano, Arturo Iannaccone, Antonio Milo, Silvano Moffa, Francesco Pionati,

Michele Pisacane, Catia Polidori, Americo Porfidia, Antonio Razzi, Saverio Romano, Giuseppe Ruvolo, Luciano Sardelli, Domenico Scilipoti, Maria Grazia Siliquini, Giampiero Catone, Vincenzo D'Anna e Mario Pepe.

# AGI

Agenzia Italia

**MAGGIORANZA: ARRIVANO I  
'RESPONSABILI', IN 22 CON DUE DAL PDL**

1:47 20 GEN 2011

(AGI) - Roma, 20 gen. - A Montecitorio arriva il gruppo dei 'responsabili', gli esponenti di varie mini formazioni politiche e i protagonisti di scelte individuali a favore del governo Berlusconi. Il nuovo gruppo parlamentare "Iniziativa responsabile" sarà composto da 22 deputati, tutti

quelli di cui si è parlato nei giorni scorsi, ad eccezione dell'esponente di Noi Sud, Antonio Gaglione, e con l'aggiunta di due new entry provenienti dal Pdl: Mario Pepe e Vincenzo D'Anna. In attesa della votazione per il nuovo capogruppo, il reggente è Luciano Sardelli.

Nella conferenza stampa di presentazione è stato sottolineato che si tratta di un "gruppo federativo", che - ha rilevato Sardelli, "non appartiene a nessuno e in cui nessuno può rappresentare tutti, in attesa di definire una sintesi".

Saverio Romano ha confermato, a fronte di una richiesta del presidente del Consiglio, la "disponibilità" ad assumere ruoli di governo". Silvano Moffa ha precisato "Non siamo una stampella del governo né un'armata Brancaleone, ma un valore aggiunto per la maggioranza". Francesco Pionati ha parlato di "terza area" della maggioranza che punta a nuove adesioni nelle prossime settimane.

*il* **VELINO.it**  
Agenzia stampa Quotidiana Nazionale



## **POL - Governo, D'Anna (Responsabili): Via a gruppo per rafforzare esecutivo**

Roma, 20 gen (Il Velino) - La decisione di dare vita al gruppo Iniziativa responsabile, costituitosi oggi a Montecitorio, "scaturisce dalla necessità di rafforzare il governo"

### **POL - Governo, Responsabili a quota 21**

*Entrano D'Anna e Pepe dal Pdl. Mannino e Nucara restano fuori. Pionati: Ora premier libero da trattative con Terzo Polo. Moffa: ci saranno nuove adesioni.*

Roma, 20 gen (Il Velino) - A Montecitorio debutta ufficialmente il nuovo gruppo parlamentare di Iniziativa responsabile, la terza gamba della maggioranza. Il capogruppo provvisorio, in attesa dell'elezione tra i componenti, sarà Luciano Sardelli Di Noi Sud. A sorpresa due new entry provenienti dal Pdl: Mario Pepe e Vincenzo D'Anna. Decisivi per la formazione del gruppo, che con loro raggiunge quota 21 deputati. Resta nell'area della maggioranza, senza aderire al nuovo gruppo, Calogero Mannino "per non confondere o peggio annullare - scrive in una nota - l'identità del Pid ed il suo

progetto politico, in specie nella prospettiva delle elezioni politiche anticipate". Resta fuori, pur appoggiando la maggioranza, anche il segretario Pri, Francesco Nucara. Non aderisce al gruppo neppure il deputato in quota Noi Sud Antonio Gaglione, che comunque il 14 dicembre non aveva partecipato al voto sulla fiducia al governo. Questo l'elenco dei 21 deputati del gruppo Iniziativa responsabile: Elio Belcastro, Massimo Calearo, Bruno Cesario, Pippo Gianni, Maurizio Grassano, Arturo Iannaccone, Antonio Milo, Silvano Moffa, Francesco Pionati, Michele Pisacane, Catia Polidori, Amedeo Porfidia, Antonio Razzi, Saverio Romano, Giuseppe Ruvolo, Luciano Sardelli, Domenico Scilipoti, Maria Grazia Siliquini, Giampiero Catone, e i due Pdl Vincenzo D'Anna e Mario Pepe. Col varo dei Responsabili, la maggioranza disporrà di maggiore peso nella conferenza dei capigruppo. Non solo: la costituzione formale del nuovo gruppo porterà a una redistribuzione dei parlamentari di maggioranza nelle commissioni. "Un nostro deputato - ha spiegato Iannaccone - sarà presente in ognuna delle 14 commissioni", in sei delle quali i Responsabili avranno due componenti. Diversa la situazione nelle bicamerali perché il mandato è personale, anche se i Responsabili sperano in un "gesto di sensibilità per avere un rappresentante nella commissione per l'attuazione del federalismo fiscale".

Nella conferenza stampa, gli esponenti del nuovo gruppo sottolineano che l'area di responsabilità che oggi si struttura in Parlamento è nata il 14 dicembre con il voto di fiducia al governo Berlusconi. "Quella di oggi è una definizione istituzionale di un fenomeno politico che si è già manifestato - afferma Francesco Pionati - perché se non fosse stato per noi Berlusconi non sarebbe dov'è". Pionati sottolinea che anche il voto di ieri sulla relazione del ministro della Giustizia Angelino Alfano è la prova che il nuovo gruppo potrà garantire "autonomia al governo che ora potrà stabilire la tempistica dei provvedimenti e a dare una direzione di marcia, senza nessuna necessità di trattative e patteggiamenti al di fuori del centrodestra". "La trattativa estenuante con il Terzo polo è archiviata - aggiunge Pionati -, perché si tratta di un polo residuale che non avrà più capacità di influenzare la maggioranza". Spiega Arturo Iannaccone: "Nasciamo per dare una prospettiva di fine legislatura a questa maggioranza e questo governo - spiega Arturo Iannaccone - non lasciandoci condizionare dai fatti esterni che non inficiano l'azione di governo".

"Non siamo la stampella del governo - aggiunge Iannaccone - ma la 'terza gamba' e daremo un contributo per realizzare i 5 punti" su cui Berlusconi ottenne la fiducia a settembre. A partire dal Piano per il Sud "su cui ci batteremo in modo particolare per ridurre definitivamente il divario fra Nord e Sud". In proposito Iannaccone annuncia di avere chiesto un incontro al ministro Roberto Calderoli "per offrire spunti" sulla riforma federalista. "Oggi voltiamo pagina - osserva ancora l'esponente di Noi Sud -, nasce un nuovo centrodestra che guarisce dalla sindrome del delfinato che in questi anni ha dato spinte e scossoni e ha impedito le riforme". Iannaccone conclude: "La nascita del nuovo gruppo è la risposta migliore all'ironia acida, crepuscolare dei personaggi sconfitti il 14 dicembre come Urso, Granata e Bocchino".

Saverio Romano (Pdl) sottolinea un dato "paradossale". "Ci hanno prima ignorati, poi derisi, poi combattuti - osserva - ma alla fine la nostra iniziativa è risultata vincente, perché il senso di responsabilità è utile al paese". "Ognuno di noi - aggiunge - ha rinunciato alla propria fetta di appartenenza e si è messo a disposizione per dare una mano perché prevalgano gli interessi della collettività". Quanto a un eventuale ingresso nel governo "non abbiamo chiesto nulla - dice Romano - e niente c'è stato proposto. Ma viene da sé che se il gruppo venisse chiamato a ruoli di governo deve dare la sua disponibilità". Silvano Moffa (ex Fli) annuncia: "Nelle prossime settimane avremo altre adesioni". "Oggi nasce una iniziativa politica originale con la prospettiva di rafforzare il bipolarismo e renderlo più plurale", dice Moffa. "Raccogliamo quella sfida che Fli ha svilito - rileva l'ex finiano - per inventarsi un terzopolismo che non è nelle corde degli italiani e nella cultura della destra". Mario Pepe spiega il perché del suo passaggio: "Nel Pdl ero un eretico - dice -: ho lavorato fortemente alla formazione di questo gruppo per rendere più incisiva l'azione parlamentare".

**(Chantal Iannuzzi) 20 gen 2011 12:12**

---

20 gennaio 2011

## Ecco i 21 responsabili pronti a difendere Berlusconi. Così cambiano i giochi nelle commissioni decisive

di Celestina Dominelli

Qualcuno ha intestato loro anche la vittoria incassata ieri dalla maggioranza con il sì alla risoluzione sulla relazione annuale sulla giustizia del ministro **Angelino Alfano**. Passata con venti voti di scarto determinati, in verità, più dalle assenze nelle file dell'opposizione che dall'apporto dei responsabili. Ma tant'è. Perché il nuovo gruppo, tenuto oggi a battesimo con una conferenza stampa alla Camera, ha superato il primo test in aula. Anche se la scialuppa che i neoresponsabili offriranno al premier **Silvio Berlusconi** dovrebbe servire soprattutto nelle commissioni. Laddove l'asse Pdl-Lega soffre qualche difficoltà di troppo.

Ecco come cambiano le commissioni consultive con l'ingresso dei "responsabili"

### Due apporti dal Pdl, si sfilano Mannino

Difficoltà che accompagna anche la nascita di "Iniziativa responsabile", almeno stando i numeri. «Siamo in 22», è l'annuncio fatto davanti ai cronisti, ma scorrendo l'elenco delle firme spunta qualche sorpresa. Non c'è, come già annunciato ieri, il medico **Antonio Gaglione**, l'ex Pd noto soprattutto per le sue assenze in aula. Al suo posto l'ex Fli, **Gianpiero Catone**, che aveva manifestato tutte le sue perplessità sull'operazione. Ma ci sono, ed ecco la novità dell'ultima ora, ben due apporti dal Pdl: il vulcanico medico campano, **Mario Pepe**, uno dei cacciatori di teste in Parlamento, e un biologo casertano, presidente di Federlab Campania, **Vincenzo D'Anna**. Manca, invece, quella dell'ex ministro, **Calogero Mannino**, confluito nei Popolari per l'Italia di domani dopo la rottura con il leader dell'Udc **Pier Ferdinando Casini**: **l'ex ministro si sfilò all'ultimo minuto**.

### In aula cambia poco

Dunque le adesioni sono ferme a quota 21 e senza i due Pdl i neoresponsabili non avrebbero raggiunto la soglia minima (20 deputati) per costituire un gruppo a Montecitorio. Ma gli artefici del nuovo puntello pro-Berlusconi non sembrano curarsene e assicurano che presto «ci saranno nuove adesioni» oltre a coloro che hanno già votato la fiducia al governo il 14 dicembre scorso. Allora il Cavaliere vinse la prova dell'aula grazie a tre voti di scarto e al sì compatto dei neoresponsabili fatta eccezione per Moffa, che si astenne, e per Gaglione che disertò la votazione e che non ha aderito al nuovo gruppo.

### La partita delle commissioni

In aula, quindi, l'apporto dei responsabili sarà minimo (con loro la maggioranza arriva a 314). Ma è nelle commissioni che si gioca la partita più importante. Soprattutto laddove Pdl e Lega sono al momento sotto. Con 21 deputati i responsabili avranno un rappresentante in ciascuna commissione e sette resti da distribuire, con la possibilità quindi di piazzarne due in alcune. La maggioranza è in svantaggio al momento in quattro commissioni, di cui due cruciali: Affari costituzionali e Lavoro. Ma solo nella seconda l'ingresso dei responsabili avrà un impatto significativo riportando in parità la situazione. Nell'altra, invece, il loro arrivo ridurrebbe le distanze con l'opposizione, che può contare ora su 25 voti a 22 (tenendo fuori il deputato dell'Svp **Karl Zeller**). Anche nella commissione Cultura i responsabili riporteranno in pareggio la situazione, mentre l'esito della partita nella Esteri è identico all'affari costituzionali. Nelle quattro, poi, in cui al momento si registra una perfetta parità (Giustizia, Bilancio, Difesa e Affari Sociali), i responsabili incideranno solo nelle ultime due portando avanti di un voto la maggioranza. Altrove, invece, non cambia nulla perché sia nella commissione Giustizia che nella Bilancio i responsabili hanno già due rappresentanti.

20-01-2011 sezione: **HOME\_INITALIA**

## Nascono i Responsabili con 2 prestiti Pdl ma governo non ha maggioranza assoluta

Mannino non aderisce, arrivano Pepe e D'Anna. Opposizioni ironizzano: sono gli stessi che hanno già votato la fiducia

ROMA - E' stato un parto travagliato fino all'ultimo istante, quello di Iniziativa responsabile. «Siamo 22», annunciava sicuro il capogruppo pro-tempore Luciano Sardelli presentando il nuovo gruppo parlamentare che andrà a fare da «terza gamba» alla maggioranza. Peccato però che alla fine Calogero Mannino non aderisca e che per permettere il lieto evento serva il prestito di due deputati del Pdl, Mario Pepe e Vincenzo D'Anna. Sia come sia, anche con il nuovo gruppo il governo non centra l'obiettivo della maggioranza assoluta, salendo da 314 a 315 voti alla Camera, visto che del nuovo gruppo, tutto già pro-Berlusconi, l'unica novità numericamente parlando è l'adesione dell'ex Fli Silvano Moffa, che il 14 dicembre si era astenuto.

**Ancora ieri sera erano venti gli iscritti annunciati.** Mancava la firma dell'esponente di Noi Sud Antonio Gaglione, ma aveva deciso di aderire l'ex Fli Giampiero Catone, in un primo momento titubante, permettendo di raggiungere la quota minima necessaria a formare un nuovo gruppo. Stamattina il fulmine a ciel sereno. Mannino non firma la dichiarazione di adesione e scattano immediatamente i contatti per trovare una soluzione. Bruno Cesario viene visto conversare a lungo con Vincenzo D'Anna, campano come lui, subentrato l'anno scorso alla Camera al governatore Stefano Caldoro. Viene contattato anche Mario Pepe. In conferenza stampa l'annuncio ufficiale dei due parlamentari del passaggio dal Pdl a IR. «Io sono stato un eretico nel Pdl - spiega Pepe - ma ora ho voluto fortemente questo nuovo gruppo per rendere più incisiva l'azione parlamentare». Alla fine, nonostante le rassicurazioni di Arturo Iannaccone, Mannino si sfilava e il gruppo consta così, oltre a Pepe e D'Anna, dei dieci di Noi Sud-Pid (Elio Belcastro, Pippo Gianni, Arturo Iannaccone, Antonio Milo, Michele Pisacane, Americo Porfidia, Antonio Razzi, Francesco Saverio Romano, Giuseppe Ruvolo e Luciano Mario Sardelli); i quattro ex Fli (Giampiero Catone, Silvano Moffa, Catia Polidori e Maria Grazia Siliquini); l'Adc Francesco Pionati; l'ex Api Bruno Cesario; l'ex Pd Massimo Calearo; l'ex Idv Domenico Scilipoti; l'ex leghista Maurizio Grassano.

**Mannino conferma il sostegno al governo ma non aderisce al nuovo gruppo** perché, dice, non vuole che il Pid da lui fondato finisca per confondersi con il Pdl. «La costituzione del nuovo gruppo Parlamentare, che ricomprende i deputati del PID non dovrebbe confondere o peggio annullare l'identità del PID ed il suo progetto politico, in specie nella prospettiva delle elezioni politiche anticipate o non. Ma questo chiarimento non è stato ancora dato. Per conseguenza personalmente non do la mia firma alla costituzione di questo gruppo, mantenendo il mio impegno all'interno del PID, che se decide di confondersi nel ruolo degli esterni all'attuale PDL perde definitivamente le sue ragioni e le sue prospettive così come pensate e proposte al momento della sua costituzione. Per conseguenza anche il mio consenso».

«**Non siamo la stampella del governo, ma la terza gamba**», si presentano poi i deputati di Iniziativa responsabile (IR). «Il gruppo è la sintesi di componenti diverse. Miracolosamente e nell'interesse del Paese esso si è concretizzato per dare stabilità all'esecutivo», dice il capogruppo indicato pro tempore Luciano Sardelli (Noi Sud). «Se non fosse stato per noi - sottolinea l'Adc Francesco Pionati - Berlusconi non sarebbe dove è. Oggi l'immagine di una legislatura legata a una trattativa logorante con il Terzo Polo, il Polo degli sconfitti, è archiviata, perché si tratta di un polo residuale che non avrà più capacità di influenzare la maggioranza. Il

premier è libero da preoccupazioni o incubi di questo tipo». «Nasciamo per dare una prospettiva di fine legislatura a questo governo - aggiunge Arturo Iannaccone (Noi Sud) - Il nuovo centrodestra guarisce dalla sindrome del delfinato che in questi anni ha dato spinte e scossoni impedendo le riforme».

**Nel nuovo gruppo ci sono anche i quattro ex Fli che il 14 dicembre hanno votato la fiducia al governo.**

Parla per tutti Silvano Moffa: «Non siamo un'armata Brancaleone disposta a tutto, come qualcuno ha ironizzato - premette - Nei prossimi giorni avvieremo un gruppo di lavoro con personalità esterne per costruire una piattaforma politico-programmatica. Raccogliamo quella sfida che Fli ha svilito per inventarsi un terzopolismo che non esiste. Siamo convinti che nelle prossime settimane aumenteremo la nostra capacità attrattiva e ci saranno altre adesioni». Quanto al futuro nell'ambito del governo, con la possibilità che esponenti di IR vadano a occupare alcuni dei posti attualmente vacanti, Saverio Romano spiega: «Saremo qui a dare una mano e se saremo chiamati in un ruolo di governo risponderemo, per senso di responsabilità. Ma noi non abbiamo chiesto nulla, nè c'è stato proposto nulla». «La nostra è una prospettiva politica nuova, che resta valida anche nel caso si dovesse arrivare a elezioni», chiosa Pionati.

**I responsabili non regalano al governo la maggioranza assoluta alla Camera.** Rispetto al giorno della fiducia, il 14 dicembre, la compagine governativa sale da 314 a 315 voti, grazie all'ex Fli Silvano Moffa, che quel giorno si è astenuto. Tutti gli altri 20 componenti avevano già votato la fiducia al governo. La maggioranza a Montecitorio è dunque attualmente composta dai 233 deputati del Pdl (due in meno, dopo il prestito di Mario Pepe e Vincenzo D'Anna), 59 della Lega Nord, 21 di Iniziativa responsabile e poi il segretario Pri Francesco Nucara e l'esponente del Pid Calogero Mannino, che sostengono il governo senza entrare nel nuovo gruppo. L'opposizione resta invece a quota 311, con i 206 deputati del Pd, i 35 dell'Udc, i 31 di Fli (il trentaduesimo è Gianfranco Fini, che però non vota), i 22 dell'Idv, i 6 dell'Api e i 5 dell'Mpa, cui si aggiungono i tre Liberaldemocratici (oggi ha aderito Giorgio La Malfa), Paolo Guzzanti, Giuseppe Giulietti e Roberto Nicco. Restano fuori dal computo Antonio Gaglione, di Noi Sud, che si è astenuto il giorno della fiducia e per ora non ha aderito a IR, e i due deputati dell'Svp Siegfried Brugger e Karl Zeller. A conti fatti, solo quattro voti separano la maggioranza dall'opposizione. E la situazione sembra destinata a restare problematica anche nelle commissioni. I ventuno responsabili potranno infatti avere uno o due rappresentanti in ciascuna commissione, ma non riusciranno per il momento a riequilibrare i rapporti di forza con l'opposizione in sedi importanti dove il governo è in svantaggio: nelle commissioni Bilancio e Giustizia i responsabili possono consentire al massimo un pareggio e nella Affari costituzionali Pdl e Lega, ora in svantaggio di tre voti, possono al più accorciare le distanze.

**«Sono sempre gli stessi che avevano votato la fiducia... facciano quello che vogliono**, non mi importa», ironizza Pier Ferdinando Casini. «Per adesso è chiaro che il tanto annunciato gruppo dei responsabili è un bluff totale perchè composto interamente da deputati che erano già in maggioranza - commenta il capogruppo del Pd alla Camera Dario Franceschini - È solo un travaso per ragioni di immagine». «Se il buongiorno si vede dal mattino, è chiaro che quello dei responsabili è un gruppo formato da parlamentari che tutto sono fuorchè responsabili. Il fatto che si siano sfaldati ancor prima di costituire il gruppo rende il quadro molto chiaro - attacca il vice capogruppo dell'Italia dei Valori alla Camera, Antonio Borghesi - Anche al di là delle guerre interne mi pare evidente che possono esser considerati responsabili solo di complicare la situazione politica e prolungare l'agonia di un governo che è ormai al capolinea».



**CASERTA - Enzo D'Anna non è più un deputato del Pdl...Calma, è un'operazione pilotata da Berlusconi**



**Il parlamentare di Santa Maria a Vico ha aderito, su richiesta del premier e di Cosentino, al neo costituito gruppo dei "Responsabili". Obiettivo a medio termine: allargare la maggioranza a Montecitorio. Obiettivo immediato: cambiare la composizione delle commissioni parlamentari, che, con Fini passato all'opposizione, ora segna numeri sfavorevoli alla maggioranza. Per il sammaritano si profila un impegno in commissione Sanità (Nella foto, Enzo D'Anna)**

**CASERTA – Nicola Cosentino e Silvio Berlusconi glielo hanno chiesto e lui li ha accontentati. E così, da stamattina, Enzo D'Anna non è più formalmente un parlamentare del Pdl, ma diventa un **deputato del gruppo dei "Responsabili"**, che si autodefinisce la terza gamba della maggioranza e che **nasce con la speranza di veder aumentare lo scarto risicatissimo alla Camera dei deputati a favore del centrodestra**, ma che ha anche una missione immediata: **quella di cambiare la composizione delle commissioni parlamentari, in cui oggi Pdl e Lega non hanno più la maggioranza proprio a causa del cambiamento di fronte di Fini e dei suoi**. Con il nuovo gruppo parlamentare, che con l'adesione di D'Anna, ha raggiunto quota 21, un deputato in più del minimo richiesto, sarà, infatti, **ricostituito il rapporto di forze tra la nuova maggioranza, uscita fuori dal voto di Montecitorio dello scorso 14 dicembre, Gianfranco Fini, e il suo nuovo partito di Futuro e Libertà**. Per D'Anna si ipotizza un insediamento certo **in Commissione Sanità**, mentre per la seconda commissione si vedrà nei prossimi giorni. e la nuova opposizione, di cui è entrata a far parte**

Ricordiamo che del gruppo parlamentare dei **"Responsabili"** fa parte anche un altro deputato casertano: si tratta di **Americo Porfidia**, sindaco di Recale, costretto a lasciare l'Italia dei Valori e che ha trovato collocazione in **Noi Sud**, il partito che fa riferimento dell'ex ministro e oggi sottosegretario agli Esteri, **Enzo Scotti**.

**g.g.**

## A Montecitorio arrivano i “Responsabili”. Ma non c’è Mannino

di [Antonella Folgheretti](#)

**20 gennaio 2011** - A Montecitorio è stato il giorno del debutto ufficiale del nuovo gruppo parlamentare di “**Iniziativa responsabile**”, considerato **la terza gamba della maggioranza**.

**Il capogruppo provvisorio è Luciano Sardelli, di [Noi Sud](#)**. Ma, mentre si parla di 21 adesioni, fra le quali due ex pidiellini (Mario Pepe e Vincenzo D’Anna), arrivano le prime sorprese.

**Calogero Mannino**, “padre ispiratore” del Pid, **pur confermando il suo sostegno al governo, non aderisce al gruppo** “per non confondere o peggio annullare – scrive in una nota - **l’identità del Pid ed il suo progetto politico, in specie nella prospettiva delle elezioni politiche anticipate**”.

Nella conferenza stampa, gli esponenti del nuovo gruppo hanno sottolineato che l’area di responsabilità che **oggi si struttura in Parlamento è nata il 14 dicembre con il voto di fiducia al governo Berlusconi**. “Quella di oggi è una definizione istituzionale di un fenomeno politico che si è già manifestato – afferma Francesco Pionati – perché se non fosse stato per noi Berlusconi non sarebbe dov’è”. “La trattativa estenuante con il Terzo polo è archiviata – aggiunge Pionati - **perché si tratta di un polo residuale che non avrà più capacità di influenzare la maggioranza**”. La prima decisione del gruppo, **la richiesta di un incontro al ministro Roberto Calderoli** “per offrire spunti” sulla riforma federalista.



ROMA - Calogero Mannino conferma il sostegno al governo ma non aderisce al nuovo gruppo dei Responsabili perchè, dice, non vuole che il Pid da lui fondato finisca per confondersi con il Pdl. «La costituzione del nuovo gruppo Parlamentare, che ricomprende i deputati del PID - spiega in una dichiarazione Mannino - non dovrebbe confondere o peggio annullare l'identità del PID ed il suo progetto politico, in specie nella prospettiva delle elezioni politiche anticipate o non. Ma questo chiarimento non è stato ancora dato. Per conseguenza personalmente non do la mia firma alla costituzione di questo gruppo, mantenendo il mio impegno all'interno del PID, che se decide di confondersi nel ruolo degli esterni all'attuale PDL perde definitivamente le sue

ragioni e le sue prospettive così come pensate e proposte al momento della sua costituzione. Per conseguenza anche il mio consenso». « Ho accettato di sostenere il Governo con il PID ma non potrei, in questo modo, aderire all'attuale PDL». sottolinea Mannino . Spiega ancora Mannino: «Ho contribuito alla formazione del progetto politico che si dovrebbe concretizzare nel Partito Popolare per l'Italia di domani. Un partito che nasceva dalla trasformazione dell'UDC nel Partito della Nazione e nel conseguente posizionarsi in modo diverso alla linea politica seguita dall'UDC a partire dal 2006. Il partito Popolare per l'Italia di domani ha sostenuto per ben due volte con il proprio voto di fiducia il Governo Berlusconi. Scelta opportuna per assicurare la stabilità di governo in una fase delicata sempre sottolineata dai richiami alla responsabilità del Presidente della Repubblica. Su questa scelta nessun ripensamento nè dubbio».

**NASCONO I RESPONSABILI** Nasce 'Iniziativa responsabile'. Ma fino all'ultimo è giallo sui numeri. «Siamo 22», annuncia il capogruppo pro-tempore Luciano Sardelli, all'inizio della conferenza stampa organizzata per presentare il nuovo gruppo parlamentare che andrà a fare da «terza gamba» alla maggioranza. Arrivano dunque, rispetto ai venti parlamentari annunciati alla vigilia, due 'innestì dal Pdl, i deputati Mario Pepe e Vincenzo D'Anna. Ma resta un'incognita: il deputato del Pid Calogero Mannino non ha ancora firmato la dichiarazione di adesione al gruppo. «Andrà a firmare alla segreteria generale della Camera», assicura Arturo Iannaccone di Noi Sud, che si è incaricato di raccogliere le dichiarazioni già firmate e presentare in mattinata la richiesta di formazione del gruppo al presidente Gianfranco Fini. Ancora ieri sera, erano venti gli iscritti annunciati a 'Iniziativa responsabile'. Mancava la firma dell'esponente di Noi Sud Antonio Gaglione, ma aveva deciso di aderire l'ex Fli Giampiero Catone, in un primo momento titubante, permettendo di raggiungere la quota minima necessaria a formare un nuovo gruppo. Stamattina, però, a circa un'ora dalla conferenza stampa di presentazione, il fulmine a ciel sereno. I 'responsabili apprendono che l'esponente di Noi Sud Calogero Mannino non ha ancora firmato la dichiarazione di adesione. Scattano dunque immediatamente i contatti tra i leader delle componenti che vanno a formare il gruppo, per trovare una soluzione che consenta di mantenere fede all'impegno di presentare entro oggi al presidente della Camera Gianfranco Fini la domanda di costituzione. Torna allora a farvi viva l'ipotesi del 'prestito dal Pdl, che già si era fatta nelle scorse settimane. Il deputato Bruno Cesario viene visto conversare a lungo con Vincenzo D'Anna, campano come lui, subentrato l'anno scorso alla Camera al governatore Stefano Caldoro. Viene contattato anche il deputato Mario Pepe. In conferenza stampa l'annuncio ufficiale dei due parlamentari del passaggio dal Pdl a IR. «Io sono stato un eretico nel Pdl - spiega Pepe - ma ora ho voluto fortemente questo nuovo gruppo per rendere più incisiva l'azione parlamentare». Dunque alla fine se, come assicura Iannaccone, Mannino deciderà di firmare la sua adesione, 'Iniziativa responsabile' avrà 22 iscritti. Per il momento, ne fanno parte, oltre a Pepe e D'Anna: i 10 di 'Noi Sud-Pid' Elio Belcastro, Pippo Gianni, Arturo Iannaccone, Antonio Milo, Michele Pisacane, Americo Porfidia, Antonio Razzi, Francesco Saverio Romano, Giuseppe Ruvolo e Luciano Mario Sardelli (capogruppo pro tempore); i quattro ex Fli Giampiero Catone, Silvano Moffa, Catia Polidori e Maria Grazia Siliquini; l'Adc Francesco Pionati; l'ex Api Bruno Cesario; l'ex Pd Massimo Calero; l'ex Idv Domenico Scilipoti; l'ex leghista Maurizio Grassano..



## Parlamento, nasce il gruppo "Iniziativa responsabile". D'Anna: "Per rafforzare esecutivo"



(20 Gennaio) - La decisione di dare vita al gruppo Iniziativa responsabile, costituitosi oggi a Montecitorio, "scaturisce dalla necessità di rafforzare il governo". Lo dichiara il deputato casertano del Pdl Vincenzo D'Anna, uno dei 21 componenti del gruppo. "Il nostro gruppo - prosegue - incrementerà la maggioranza parlamentare in seno alla compagine di governo e determinerà un nuovo assetto a favore dell'esecutivo nelle commissioni parlamentari per l'attuazione del programma".

L'iniziativa, si fa notare nel comunicato di D'Anna, "naturalmente, è stata assunta con il beneplacito del presidente Silvio Berlusconi".



Giovedì 20 Gennaio 2011



### **POLITICA | Caserta**

- Si è costituito questa mattina alla Camera dei Deputati il nuovo gruppo parlamentare "Iniziativa Responsabile". Si compone di ventidue parlamentari ed ha come obiettivo politico quello di costituire il terzo punto di riferimento organico alla maggioranza che sostiene il Governo guidato da Silvio Berlusconi. Uno degli artefici di questa iniziativa che costituisce un supporto più che consistente, che è andato anche al di là delle pur ottimistiche previsioni della vigilia in quanto a numero

di membri è stato il deputato casertano PDL Vincenzo D'Anna. "La decisione scaturisce dalla necessità di rafforzare il governo - è stata la dichiarazione dell'onorevole D'Anna, subito dopo la formalizzazione della nuova realtà parlamentare -. Il nostro gruppo - ha aggiunto - incrementerà la maggioranza parlamentare in seno alla compagine di governo e determinerà un nuovo assetto a favore dell'esecutivo nelle commissioni parlamentari per l'attuazione del programma". L' iniziativa, naturalmente, è stata assunta con il beneplacito del presidente Silvio Berlusconi.

Arriva il gruppo dei «Responsabili»



## D'Anna al battesimo, c'è pure Porfidia Camera, in 22 per un'altra stampella al Cavaliere

Si è costituito questa mattina alla Camera dei Deputati il nuovo gruppo parlamentare "Iniziativa Responsabile". Si compone di ventidue parlamentari ed ha come obiettivo politico quello di costituire il terzo punto di riferimento organico alla maggioranza che sostiene il Governo guidato da Silvio Berlusconi. Uno degli artefici di questa iniziativa che costituisce un supporto più che consistente, che è andato anche al di là delle pur ottimistiche previsioni della vigilia in quanto a

numero di membri, è stato il deputato casertano PDL Vincenzo D'Anna. "La decisione scaturisce dalla necessità di rafforzare il governo – è stata la dichiarazione dell'onorevole D'Anna subito dopo la formalizzazione della nuova realtà parlamentare →-. Il nostro gruppo incrementerà la maggioranza parlamentare in seno alla compagine di governo e determinerà un nuovo assetto a favore dell'esecutivo nelle commissioni parlamentari per l'attuazione del programma". L'iniziativa, naturalmente, è stata assunta con il beneplacito del presidente Silvio Berlusconi. Del gruppo, come aveva annunciato nei giorni scorsi, fa parte anche l'ex deputato dell'Italia dei Valori poi transitato nella maggioranza Americo Porfidia, che dopo l'adesione al movimento Noi Sud di Enzo Scotti era rimasto nel gruppo Misto alla Camera dei Deputati. (20.01.11)

  
**PUPIA**  
La TUA informazione

### D'Anna nel gruppo parlamentare "Iniziativa Responsabile"

**CASERTA.** Si è costituito giovedì mattina alla Camera dei Deputati il nuovo gruppo parlamentare "Iniziativa Responsabile". Si compone di ventidue parlamentari ed ha come obiettivo politico quello di costituire il terzo punto di riferimento organico alla maggioranza che sostiene il governo guidato da **Silvio Berlusconi**. Uno degli artefici di questa iniziativa che costituisce un supporto più che consistente, che è andato anche al di là delle pur ottimistiche previsioni della vigilia in quanto a numero di membri è stato il deputato casertano Pdl **Vincenzo D'Anna**.

"La decisione scaturisce dalla necessità di rafforzare il governo – è stata la dichiarazione dell'onorevole D'Anna, subito dopo la formalizzazione della nuova realtà parlamentare -. Il nostro gruppo – ha aggiunto – incrementerà la maggioranza parlamentare in seno alla compagine di governo e determinerà un nuovo assetto a favore dell'esecutivo nelle commissioni parlamentari per l'attuazione del programma". L'iniziativa, naturalmente, è stata assunta con il beneplacito del presidente Berlusconi.

## **Il Pdl lancia una scialuppa ai neo 'Responsabili': superata la quota 20 'Iniziativa responsabile' è arrivata a quota 21, ma solo grazie ai due 'prestiti' Mario Pepe e Vincenzo D'Anna**

ROMA - E alla fine la 'scialuppa' al gruppo dei 'Responsabili' alla Camera e' arrivata dal Pdl. Dalla lettera formalizzata negli uffici del presidente della Camera, Gianfranco Fini, si conferma che 'Iniziativa responsabile' e' arrivata a quota 21, ma solo grazie ai due 'prestiti' Pdl Mario Pepe e Vincenzo D'Anna. Senza di loro, in pratica, i 'Responsabili' del Misto (quelli del 14 dicembre), partiti in 22, sarebbero rimasti fermi a 19. E, quindi, niente gruppo perche', da regolamento, la soglia minima e' di 20 deputati.

Oggi ha dato 'forfait' quello che, per la sua lunga storia politica e parlamentare, poteva essere un pezzo da 'novanta', l'ex ministro democristiano ed ex Udc, Calogero Mannino. Non ha firmato nemmeno Antonio Gaglione (l'ex Pd recordman di assenze in aula). E anche il repubblicano Francesco Nucara ha detto 'no'. Recuperato in corner, invece, l'ex Fli Giampiero Catone, il gruppo di Moffa, Romano e Iannaccone (che sara' coordinato provvisoriamente da Luciano Sardelli di Noi Sud), restava comunque a quota 19. Con i due Pdl e' stato possibile superare l'"asticella" regolamentare.

Ecco i 21 nomi, confermati nella lettera inviata a Fini: Elio Belcastro, Massimo Calearo, Bruno Cesario, Pippo Gianni, Maurizio Grassano, Arturo Iannaccone, Antonio Milo, Silvano Moffa, Francesco Pionati, Michele Pisacane, Catia Polidori, Amedeo Porfidia, Antonio Razzi, Saverio Romano, Giuseppe Ruvolo, Luciano Sardelli, Domenico Scilipoti, Maria Grazia Siliquini, Giampiero Catone, Vincenzo D'Anna, Mario Pepe.

## **IL GAZZETTINO.it**

**Mannino non aderisce, arrivano Pepe e D'Anna. Opposizioni ironizzano: sono gli stessi che hanno già votato la fiducia**

ROMA - E' stato un parto travagliato fino all'ultimo istante, quello di Iniziativa responsabile. «Siamo 22», annunciava sicuro il capogruppo pro-tempore Luciano Sardelli presentando il nuovo gruppo parlamentare che andrà a fare da «terza gamba» alla maggioranza. Peccato però che alla fine Calogero Mannino non aderisca e che per permettere il lieto evento serva il prestito di due deputati del Pdl, Mario Pepe e Vincenzo D'Anna. Sia come sia, anche con il nuovo gruppo il governo non centra l'obiettivo della maggioranza assoluta, salendo da 314 a 315 voti alla Camera, visto che del nuovo gruppo, tutto già pro-Berlusconi, l'unica novità numericamente parlando è l'adesione dell'ex Fli Silvano Moffa, che il 14 dicembre si era astenuto.

**Ancora ieri sera erano venti gli iscritti annunciati.** Mancava la firma dell'esponente di Noi Sud Antonio Gaglione, ma aveva deciso di aderire l'ex Fli Giampiero Catone, in un primo momento titubante, permettendo di raggiungere la quota minima necessaria a formare un nuovo gruppo. Stamattina il fulmine a ciel sereno. Mannino non firma la dichiarazione di adesione e scattano immediatamente i contatti per trovare una soluzione. Bruno Cesario viene visto conversare a lungo con Vincenzo D'Anna, campano come lui, subentrato l'anno scorso alla Camera al governatore Stefano Caldoro. Viene contattato anche Mario Pepe. In conferenza stampa l'annuncio ufficiale dei due parlamentari del passaggio dal Pdl a IR. «Io sono stato un eretico nel Pdl - spiega Pepe - ma ora ho voluto fortemente questo nuovo gruppo per rendere più incisiva l'azione parlamentare». Alla fine, nonostante le rassicurazioni di Arturo Iannaccone, Mannino si sfilava e il gruppo consta così, oltre a Pepe e D'Anna, dei dieci di Noi Sud-Pid (Elio Belcastro, Pippo Gianni, Arturo Iannaccone, Antonio Milo, Michele Pisacane, Americo Porfidia, Antonio Razzi, Francesco Saverio Romano,

Giuseppe Ruvolo e Luciano Mario Sardelli); i quattro ex Fli (Giampiero Catone, Silvano Moffa, Catia Polidori e Maria Grazia Siliquini); l'Adc Francesco Pionati; l'ex Api Bruno Cesario; l'ex Pd Massimo Calearo; l'ex Idv Domenico Scilipoti; l'ex leghista Maurizio Grassano.

**Mannino conferma il sostegno al governo ma non aderisce al nuovo gruppo** perchè, dice, non vuole che il Pid da lui fondato finisca per confondersi con il Pdl. «La costituzione del nuovo gruppo Parlamentare, che ricomprende i deputati del PID non dovrebbe confondere o peggio annullare l'identità del PID ed il suo progetto politico, in specie nella prospettiva delle elezioni politiche anticipate o non. Ma questo chiarimento non è stato ancora dato. Per conseguenza personalmente non do la mia firma alla costituzione di questo gruppo, mantenendo il mio impegno all'interno del PID, che se decide di confondersi nel ruolo degli esterni all'attuale PDL perde definitivamente le sue ragioni e le sue prospettive così come pensate e proposte al momento della sua costituzione. Per conseguenza anche il mio consenso».

«**Non siamo la stampella del governo, ma la terza gamba**», si presentano poi i deputati di Iniziativa responsabile (IR). «Il gruppo è la sintesi di componenti diverse. Miracolosamente e nell'interesse del Paese esso si è concretizzato per dare stabilità all'esecutivo», dice il capogruppo indicato pro tempore Luciano Sardelli (Noi Sud). «Se non fosse stato per noi - sottolinea l'Adc Francesco Pionati - Berlusconi non sarebbe dove è. Oggi l'immagine di una legislatura legata a una trattativa logorante con il Terzo Polo, il Polo degli sconfitti, è archiviata, perchè si tratta di un polo residuale che non avrà più capacità di influenzare la maggioranza. Il premier è libero da preoccupazioni o incubi di questo tipo». «Nasciamo per dare una prospettiva di fine legislatura a questo governo - aggiunge Arturo Iannaccone (Noi Sud) - Il nuovo centrodestra guarisce dalla sindrome del delfinato che in questi anni ha dato spinte e scossoni impedendo le riforme».

**Nel nuovo gruppo ci sono anche i quattro ex Fli che il 14 dicembre hanno votato la fiducia al governo.** Parla per tutti Silvano Moffa: «Non siamo un'armata Brancaleone disposta a tutto, come qualcuno ha ironizzato - premette - Nei prossimi giorni avvieremo un gruppo di lavoro con personalità esterne per costruire una piattaforma politico-programmatica. Raccogliamo quella sfida che Fli ha svilito per inventarsi un terzopolismo che non esiste. Siamo convinti che nelle prossime settimane aumenteremo la nostra capacità attrattiva e ci saranno altre adesioni». Quanto al futuro nell'ambito del governo, con la possibilità che esponenti di IR vadano a occupare alcuni dei posti attualmente vacanti, Saverio Romano spiega: «Saremo qui a dare una mano e se saremo chiamati in un ruolo di governo risponderemo, per senso di responsabilità. Ma noi non abbiamo chiesto nulla, nè c'è stato proposto nulla». «La nostra è una prospettiva politica nuova, che resta valida anche nel caso si dovesse arrivare a elezioni», chiosa Pionati.



Si è costituito questa mattina alla Camera dei Deputati il nuovo gruppo parlamentare "Iniziativa Responsabile". Si compone di ventidue parlamentari ed ha come obiettivo politico quello di costituire il terzo punto di riferimento organico alla maggioranza che sostiene il Governo guidato da Silvio Berlusconi.

Uno degli artefici di questa iniziativa che costituisce un supporto più che consistente, che è andato anche al di là delle pur ottimistiche previsioni della vigilia in quanto a numero di membri è stato il deputato casertano PDL Vincenzo D'Anna.

"La decisione scaturisce dalla necessità di rafforzare il governo - è stata la dichiarazione dell'onorevole D'Anna, subito dopo la formalizzazione della nuova realtà parlamentare.

Il nostro gruppo - ha aggiunto - incrementerà la maggioranza parlamentare in seno alla compagine di governo e determinerà un nuovo assetto a favore dell'esecutivo nelle commissioni parlamentari per l'attuazione del programma".

L' iniziativa, naturalmente, è stata assunta con il beneplacito del Presidente Silvio Berlusconi.

Ufficio Stampa On. Vincenzo D'Anna



## le buone notizie da terra di lavoro

Si è costituito questa mattina alla Camera dei Deputati il nuovo gruppo parlamentare "Iniziativa Responsabile". Si compone di ventidue parlamentari ed ha come obiettivo politico quello di costituire il terzo punto di riferimento organico alla maggioranza che sostiene il Governo guidato da Silvio Berlusconi. Uno degli artefici di questa iniziativa che costituisce un supporto più che consistente, che è andato anche al di là delle pur ottimistiche previsioni della vigilia in quanto a numero di membri è stato il deputato casertano PDL Vincenzo D'Anna. "La decisione scaturisce dalla necessità di rafforzare il governo - è stata la dichiarazione dell'onorevole D'Anna, subito dopo la formalizzazione della nuova realtà parlamentare -. Il nostro gruppo - ha aggiunto - incrementerà la maggioranza parlamentare seno alla compagine di governo e determinerà un nuovo assetto a favore dell'esecutivo nelle commissioni parlamentari per l'attuazione del programma". L'iniziativa, naturalmente, è stata assunta con il beneplacito del presidente Silvio Berlusconi.



## tiscali: politica

**Ecco i "Responsabili", Leone: "Un altro successo della maggioranza". Franceschini (Pd): "Sono un bluff"**

Il gruppo dei "Responsabili" è nato. E' stata inviata al presidente della Camera, Gianfranco Fini, la lettera in cui chiedono di costituirsi come gruppo: si tratta di 21 deputati. Il gruppo si è presentato ai giornalisti in un'affollata conferenza stampa a Montecitorio. Il gruppo si chiamerà 'Iniziativa responsabile' e avrà come capogruppo provvisorio Luciano Sardelli. La novità sono i due arrivi dal gruppo del Pdl Mario Pepe e Vincenzo D'Anna mentre l'ex Udc Calogero Mannino non ha aderito. "Se non fosse stato per noi - afferma Francesco Pionati - Berlusconi non sarebbe dove è. Ora l'immagine di una legislatura legata a una trattativa estenuante con il Terzo Polo è archiviata, perché si tratta di un polo residuale che non avrà più capacità di influenzare la maggioranza. Il premier è libero da preoccupazioni o incubi di questo tipo".

**"Vogliamo dare una prospettiva a questa legislatura"** - "Nasciamo per dare una prospettiva di fine legislatura a questa maggioranza e questo governo - ha spiegato Iannaccone - non lasciandoci condizionare dai fatti esterni che non inficiano l'azione di governo. Oggi voltiamo pagina, nasce un nuovo centrodestra che guarisce dalla sindrome del delfinato che in questi anni ha dato spinte e scossoni e hanno impedito le riforme. Non siamo la stampella del governo ma una terza gamba che punta a dare il proprio contributo originale nella realizzazione dei cinque punti su cui Berlusconi ha ottenuto la fiducia".

**C'erano anche quelli di Fli** - Alla conferenza stampa c'erano anche quelli che hanno lasciato Futuro e Libertà proprio qualche momento prima del voto sulla mozione di sfiducia al governo lo scorso 14 dicembre: Catia Polidori, Maria Grazia Siliquini, Giampiero Catone e Silvano Moffa. "Siamo convinti che nelle prossime settimane ci saranno altre adesioni. Non siamo un'armata Brancaleone disposta a tutto come qualcuno ha ironizzato ma una cosa molto diversa. Raccogliamo quella sfida che Fli ha svilito per inventarsi un terzopolismo che non esiste". Quanto al peso all'interno della compagine governativa del nuovo gruppo, l'ex Udc Saverio Romano spiega: "Noi non abbiamo chiesto nulla, né c'è stato proposto nulla. C'è una nuova maggioranza che si è realizzata il 14 dicembre, oggi si organizza, viene da sé che questo gruppo parlamentare debba dare la propria disponibilità anche se sarà chiamato a ricoprire cariche di governo".

**Leone: "Completa il successo della maggioranza"** - "La costituzione del gruppo dei responsabili alla Camera completa il successo della maggioranza conseguito con la fiducia al governo del 14 dicembre scorso, ma soprattutto ufficializza all'interno del centrodestra l'esistenza di una 'terza gamba' in piena sintonia con l'esecutivo e, cosa ancora più importante, in posizione costruttiva e non conflittuale con esso", dichiara in una nota Antonio Leone (Pdl), vicepresidente della Camera dei Deputati, per il quale "emerge ora con maggiore nitidezza la velleità di una secessione dal Pdl che aveva come unico scopo l'uscita di Berlusconi dalla scena, magari attraverso il pateracchio di un governo tecnico o di solidarietà nazionale, che la nuova realtà emersa in Parlamento, maturata appunto su un grande e lodevole senso di responsabilità di un folto gruppo di deputati, ha sventato e messo a nudo. Chi riteneva di essere indispensabile e insostituibile - ha concluso Leone - si ritrova di fatto inchiodato a un'opposizione subalterna a Pd e IdV, cioè tristemente dalla parte dei perdenti".

**Questo l'elenco:** Elio Belcastro, Massimo Calearo, Bruno Cesario, Pippo Gianni, Maurizio Grassano, Arturo Iannaccone, Antonio Milo, Silvano Moffa, Francesco Pionati, Michele Pisacane, Catia Polidori, Amedeo Porfidia, Antonio Razzi, Saverio Romano, Giuseppe Ruvolo, Luciano Sardelli, Domenico Scilipoti, Maria Grazia Siliquini, Giampiero Catone, e i due Pdl Vincenzo D'Anna e Mario Pepe.

**Mannino dice no** - L'ex Udc Calogero Mannino non entrerà a far parte del gruppo dei responsabili. Il deputato siciliano, iscritto alla componente dei Popolari per l'Italia di domani cui ha dato vita insieme a Saverio Romano, lo annuncia in una nota: "Non sono interessato alla guida del gruppo che si è costituito. Sono invece interessato a concorrere, ove possibile, alla costruzione del nuovo soggetto politico : il partito Popolare per l'Italia di domani".

**Borghesi: "Tutto sono meno che responsabili"** - "Se il buongiorno si vede dal mattino, è chiaro che quello dei responsabili è un gruppo formato da parlamentari che tutto sono fuorché responsabili. Il fatto che si siano sfaldati ancor prima di costituire il gruppo rende il quadro molto chiaro". Lo afferma in una nota il vicecapogruppo dell'Italia dei Valori alla Camera Antonio Borghesi. "Anche al di là delle guerre interne - aggiunge - mi pare evidente che possono esser considerati responsabili solo di complicare la situazione politica e prolungare l'agonia di un governo che è ormai al capolinea".

**Franceschini: "E' un bluff"** - "Per adesso è chiaro che il tanto annunciato gruppo dei responsabili è un bluff totale perché composto interamente da deputati che erano già in maggioranza. E' solo un travaso per ragioni di immagine", sostiene in una nota il presidente dei deputati del Pd, Dario Franceschini.

20 gennaio 2011  
Redazione Tiscali